



Dentro la rivoluzione elettrica

2 NUOVE EMISSIONI
Turbolenze mercati hanno avvicinato ancora di più agli ETF

3 NEWS
State Street lancia lo SPDR MSCI WORLD UCITS ETF

4 MERCATO ETF
Rivoluzione auto elettrica, da iShares l'ETF per cavalcarla

6 FOCUS BANCA IMI
Riunione BCE, il focus degli operatori sulle nuove previsioni di crescita e inflazione

7 ETF IN CIFRE
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

9 OSSERVATORIO
Rally degli ETF sul Vietnam e dei Long 2x sul Ftse Mib

Turbolenze mercati hanno avvicinato ancora di più agli ETF

Nel 2018 le allocazioni in ETF da parte degli investitori istituzionali europei sono aumentate del 50%

La volatilità non è nemica degli ETF, anzi. I dati relativi al 2018, che negli ultimi mesi ha visto un consistente picco di nervosismo sui mercati, evidenziano come tali turbolenze non solo non hanno scoraggiato l'utilizzo degli ETF anche addirittura hanno fatto da traino a un maggiore utilizzo dei cloni. Gli investitori europei hanno aumentato del 50% le allocazioni di ETF nel 2018, pari al 15% del totale del patrimonio in gestione dei 127 investitori istituzionali che hanno partecipato all'edizione 2018 dello studio europeo sugli ETF, a cura di Greenwich Associates.

Gli ETF prosperano nella volatilità

Il contesto incerto a causa dei possibili rialzi dei tassi di interesse e su una serie di rischi geopolitici ha spinto all'implementazione di cambiamenti nei portafogli, alimentando quindi la domanda di ETF. La velocità di esecuzione, la diversificazione ottenibile attraverso una singola negoziazione e la liquidità rendono gli ETF strumenti versatili per la costruzione del portafoglio e gli istituzionali europei hanno continuato a spostare gli asset dalla gestione attiva a quella indicizzata. Questo spostamento ha accresciuto i flussi di asset verso gli ETF, strumento preferito tra i prodotti indicizzati per l'84% dei partecipanti allo studio di Greenwich. Una tendenza che potrebbe continuare anche nel 2019. Greenwich Associates prevede che la crescita degli investimenti negli ETF istituzionali continuerà anche nel 2019, alla luce della volontà espressa da quasi il 40% degli attuali investitori in ETF intervistati, di aumentare le loro allocazioni in ETF nei prossimi 12 mesi. "I nostri dati indicano che la consistente crescita negli investimenti in ETF registrata lo scorso anno da parte degli istituzionali europei è stata trainata dalle condizioni turbolente e non a prescindere da queste", afferma Andrew McCollum, Managing Director di Greenwich Associates.

Gli istituzionali stanno utilizzando gli ETF sia come strumenti tattici sia strategici che



di lungo periodo nella costruzione del portafoglio. Nel reddito fisso, tra gli investitori istituzionali di ETF le allocazioni in ETF sono raddoppiate, pari a un'incidenza del 20% del patrimonio totale, così come per le allocazioni in ETF azionari, incrementate dal 14% degli asset nel 2017 a circa il 28%. Le strategie smart beta si confermano un costante driver della crescita e della domanda degli ETF. Due terzi dei partecipanti allo studio e quasi i tre quarti dei gestori patrimoniali investono in ETF fattoriali o smart beta. Più di un terzo prevede di aumentare le allocazioni nei prossimi 12 mesi e quasi la metà degli intervistati intende aumentare le allocazioni in ETF smart beta almeno del 10%.

"In un anno che ha osservato il ritorno di un'ampia volatilità del mercato, gli investitori si sono orientati verso gli ETF per cogliere alfa, per gestire il rischio, per investire in modo sostenibile e sfruttare la liquidità in condizioni finanziarie più rigide", commenta Brett Pybus Head of iShares EMEA Investment and Product Strategy team di BlackRock, sponsor della ricerca.

News

● State Street lancia lo SPDR MSCI WORLD UCITS ETF

State Street Global Advisors ha lanciato su Borsa Italiana lo SPDR MSCI World UCITS ETF. Il fondo offre agli investitori l'accesso ad un ampio paniere di oltre 1.600 titoli di 23 mercati sviluppati, pari a circa l'85% della capitalizzazione di mercato ponderata per il flottante dei mercati azionari sviluppati. "Lo SPDR MSCI World UCITS ETF rappresenta una soluzione trasparente e a replica fisica che offre agli investitori un'esposizione al mercato molto efficiente. Inoltre, il suo prezzo interessante permette di utilizzare il fondo sia per posizioni di lungo periodo sia come strumento per la gestione efficiente del portafoglio", rimarca Francesco Lomartire, responsabile di SPDR ETFs per l'Italia.

"L'MSCI World Index è spesso considerato la base per la costruzione di un ampio portafoglio internazionale - aggiunge Lomartire - . Molti investitori lo utilizzano come componente "core" del portafoglio a cui aggiungere allocazioni "satellite" attraverso esposizioni settoriali o regionali, oppure lo abbinano ad allocation obbligazionarie globali o regionali per costruire un portafoglio diversificato. L'elevato livello di diversificazione dell'indice MSCI World - sia in termini geografici che settoriali - ha storicamente mostrato rendimenti ponderati per il rischio migliori rispetto ad altri indici regionali dei mercati sviluppati".

● Legal & General: Annacarla Dellepiane nominata Head of ETF Capital Markets

Legal & General Investment Management ha nominato Annacarla Dellepiane Head of ETF Capital Markets. Sarà responsabile dell'implementazione e dell'esecuzione delle operazioni di negoziazione su tutta la gamma di ETF di Legal & General IM per conto dei clienti, collaborando con i market maker, i broker-dealer, le sedi di negoziazione e i fornitori di dati. La nuova Head of ETF Capital Markets lavorerà a stretto contatto con i team incaricati della distribuzione e della gestione del portafoglio ETF di Legal & General IM per far crescere ulteriormente l'attività in questo settore, a seguito dell'acquisizione di Canvas - la piattaforma europea di Exchange Traded Fund precedentemente di proprietà di ETF Securities - nel marzo 2018. LGIM offre 28 ETF, messi a disposizione degli asset manager e dei clienti degli intermediari nel Regno Unito e in Europa.

ABBONATI AL MAGAZINE



12 numeri di Wall Street Italia
a soli **39,90€** anziché 69,90€

24 numeri di Wall Street Italia
a soli **69,90€** anziché 120,00€

visita il sito:

www.wallstreetitalia.com/edicola

Rivoluzione auto elettrica, da iShares l'ETF per cavalcarla

L'indice sottostante comprende quasi 100 titoli con Giappone e Usa principali mercati



Mentre in Italia a inizio mese è partita la tanto discussa ecotassa che prevede una tassazione extra per tutte le auto più inquinanti, accompagnata da incentivi fino a 6.000 euro per l'acquisto di auto elettriche e ibride, a livello globale la corsa verso un trasporto più sostenibile è sempre più forsennata. Al Salone dell'Auto di Ginevra sono attese tanti nuovi modelli elettrici.

Il tema delle fonti energetiche sostenibili nel settore dei trasporti è diventato centrale e in questi anni l'industria automobilistica sta bruciando le tappe per rinnovare l'offerta di veicoli con una veloce transazione verso modelli ibridi ed elettrici. Una piccola rivoluzione che non manca di impattare sulle scelte d'investimento con i risparmiatori sempre più sensibili al fattore sostenibilità.

Verso un boom della vendita di veicoli elettrici

Ogni anno vengono venduti 1,1 milioni di veicoli elettrici ed entro il 2040 questa cifra dovrebbe salire a 60 milioni (Fonte: Stima di BlackRock and Bloomberg New Energy Finance, luglio 2018). In un quadro in cui i trasporti incidono per circa un quarto delle emissioni di CO2 a livello globale, l'International Energy Agency rimarca come normative sempre più stringenti vengono implementate nella lotta globale contro il cambiamento climatico.

Tale trend rappresenta un'occasione per gli investitori per accedere alle società operanti nella catena del valore dei veicoli elettrici, al crescere della loro popolarità. Tra le novità a livello di prodotti spicca quella proposta da BlackRock

che ha lanciato un ETF che risponde proprio alla crescente attenzione globale sulle fonti energetiche sostenibili nel settore dei trasporti all'interno di un contesto in cui gli investitori cercano di costruire portafogli più in linea con le loro visioni nel contesto ambientale, sociale e di governance (ESG).

"Siamo al livello più alto di discontinuità nel modo in cui passiamo dal punto A al punto B, mentre si sviluppa l'evoluzione irreversibile verso i veicoli elettrici - argomenta Rob Powell, Lead Strategist iShares Thematic Investing di BlackRock - . E al di là dei produttori di veicoli, anche i produttori di tecnologia per le batterie e di componenti per i veicoli autonomi, oltre a quelli attivi nelle infrastrutture di ricarica, beneficeranno di questa rivoluzione nel settore dei trasporti".



Le caratteristiche dell'ETF ECAR

L'iShares Electric Vehicle e Driving Technology UCITS ETF (ECAR) replica l'indice STOXX Global Electric Vehicles & Driving Technology composto da aziende coinvolte nella produzione di auto e componentistica, oltre che nella fornitura di batterie. Il Total Expense Ratio (TER) del fondo è pari a 0,40%. Questo ETF integra 16 prodotti tematici esistenti di BlackRock e la vasta gamma di 27 ESG volti a fornire agli investitori degli strumenti per la costruzione di portafogli in ottica futura e in linea con i loro obiettivi individuali a lungo termine.

"Investimenti tematici, come l'ECAR, possono aiutare gli investitori a cercare una crescita di lungo termine, esprimendo al tempo stesso una visione sulle società innovative che delineranno il futuro economico globale", aggiunge Powell.

L'ETF, con Isin IE00BGL86Z12 e Ticker Bloomberg ECAR LN, è ad accumulazione dei dividendi e presenta una frequenza di ribilanciamento annuale. A livello geografico spicca la forte esposizione a Giappone (30,7%) e Stati Uniti (25,35%); seguono a distanza Corea (10,6%) e India (7,64%). A livello settoriale netta predominanza dei consumi discrezionali (69,41%), seguiti da Information Technology (21,23%) e industriali (8,44%). Ad oggi nessuno dei 96 titoli che fanno parte dell'indice raggiunge una partecipazione sopra il 2%. Tra i titoli presenti spiccano colossi quali Intel, GM, Honda Motor, Hyundai, Tesla, Daimler e tra le altre anche l'italiana Fiat Chrysler.

Il fondo è registrato ed accessibile ai soli investitori professionali in Italia e in altri Paesi europei (Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna e Svezia).

Riunione BCE, il focus degli operatori sulle nuove previsioni di crescita e inflazione

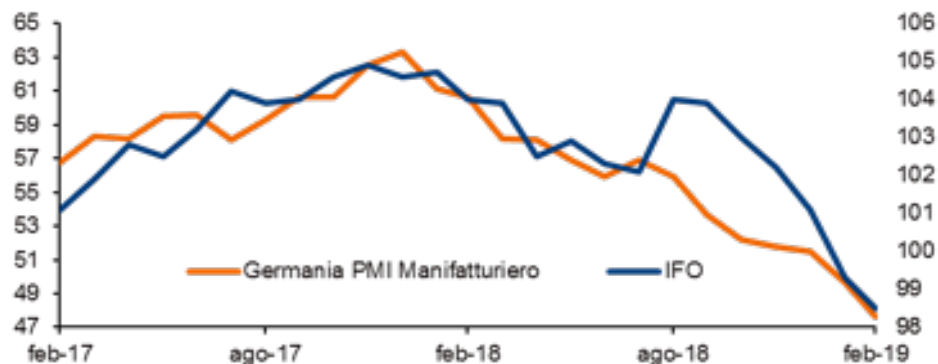
L'istituto centrale nella riunione del 7 marzo potrebbe prendere ancora tempo attendendo di vedere i responsi dai dati economici dei mesi primaverili



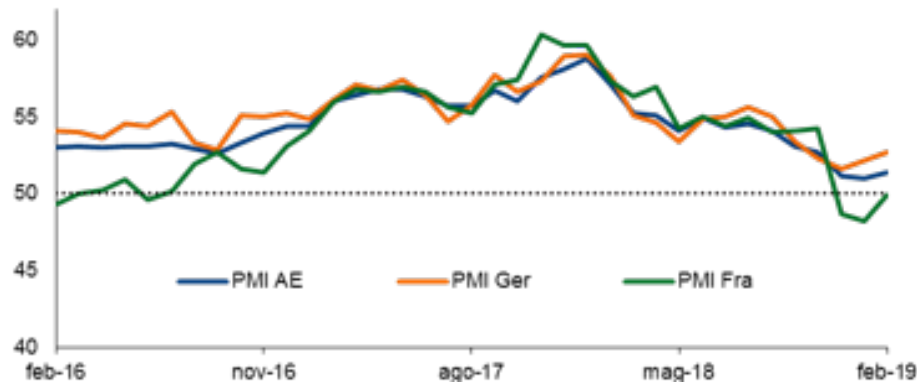
La riunione della BCE, in calendario il prossimo 7 marzo, si colloca in un momento di elevata incertezza in merito all'esito dei negoziati su Brexit e alle trattative tra USA e Cina sui dazi commerciali. Inoltre le indicazioni dai dati nella zona euro non sono state incoraggianti a febbraio: discesa dell'IFO, peggioramento del PMI manifatturiero e drammatico calo degli ordini all'export in Germania. Infine si avvicina anche l'appuntamento elettorale europeo che sarà un test importante per i partiti tradizionali.

In tale contesto caratterizzato da plurimi fattori di indeterminatezza, sono arrivati segnali chiari dal Consiglio BCE che le stime di dicembre verranno significativamente riviste al ribasso, soprattutto sul fronte della crescita. A dicembre la BCE stimava che il PIL sarebbe cresciuto all'1,7% nel 2019 e nel 2020 per poi mostrare un nuovo rallentamento a 1,5% nel 2021. Le nuove indicazioni dello staff saranno presumibilmente in linea con lo scenario centrale di consenso e con le ultime previsioni della Commissione UE (1,3% nel 2019 e 1,5% nel 2020),

GERMANIA: INDICE PMI MANIFATTURIERO E IFO



INDICI PMI COMPOSITI, AREA EURO, GERMANIA, FRANCIA



Fonte: BCE

prevendo quindi una decisa frenata per l'anno in corso e una ri-accelerazione nel 2020.

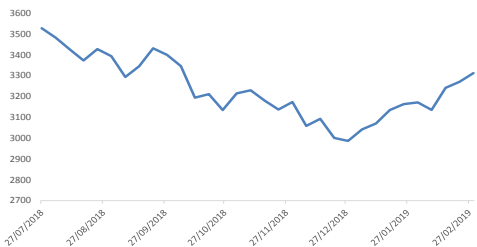
Il comunicato metterà enfasi sugli accresciuti rischi verso il basso rispetto alla riunione di gennaio, ma dal punto di vista operativo dal meeting non dovrebbero ancora emergere rilevanti novità. Risulta infatti a nostro avviso poco probabile che venga modificata la guidance sui tassi, che al momento esclude rialzi fino all'estate. Potrebbe invece emergere qualche apertura in più all'ipotesi di nuove misure a sostegno del credito: i mercati scontano infatti nuove operazioni di rifinanziamento per smussare il salto di liquidità dell'avvicinarsi a scadenza (giugno 2020) dei 399 miliardi di euro assegnati con la prima delle TLTRO II del 2016. La riduzione della vita residua del TLTRO II al di sotto dell'anno avrà un impatto per le banche in termini di coefficienti regolamentari.

La BCE potrebbe quindi agire in anticipo annunciando un'altra asta o serie di aste a medio-lungo termine, a condizioni diverse rispetto a quelle attuali e probabilmente meno favorevoli. L'ipotesi a nostro avviso più probabile è che nella riunione di marzo venga segnalato in modo più chiaro che sono previsti dei rifinanziamenti a lungo termine ma che le modalità ed i dettagli tecnici vengano rimandati ad una data successiva.

In sintesi, nella riunione di marzo la BCE ci attendiamo che al BCE possa prendere ancora tempo ma che possa invece fare leva sulla comunicazione per segnalare in modo forte ai mercati che il Consiglio è pronto ad intervenire nel caso in cui i dati nei mesi primaverili dovessero indicare che le probabilità di ri-accelerazione da metà anno si vadano assottigliando.

La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3317	5,68	0,41	-0,78
Ftse Mib	20718	7,50	0,95	-4,77
Dax30	11593	3,77	-3,47	-3,88
Ftse100	7134	3,38	-3,09	0,56

Usa - Indice S&P 500



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	26026	3,17	-0,60	3,80
S&P 500	2804	3,44	-3,32	2,64
Nasdaq	7152	5,23	-4,95	3,92
Russell 2000	1590	6,39	-8,81	1,90

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	21822	-0,88	-3,78	3,25
Cina	1008	16,16	3,07	-11,59
Russia	1186	2,42	10,48	-7,71
Brasile	95584	6,75	26,62	10,31

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	181	-1,45	-5,19	-7,92
Petrolio Wti	57	6,49	-18,04	-9,99
Oro	1288	3,92	7,48	-2,60
Cacao	365	-2,20	4,05	-3,24

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
X Ftse Vietnam Swap	29,615	14557	12,58	10,22	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,771	443442	9,46	-0,82	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	1728,8	65	6,86	-1,09	▲	▲
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	23,975	12655	6,53	-0,02	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Euro St	258,1499	54	6,43	0,19	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Msci Turkey Ucits Etf	30,65	6541	-2,44	43,22	▼	▲
Ishares Msci Turkey	15,55	5563	-2,58	42,04	▼	▲
Lyxor Msci Brazil Ucits Etf	19,35	27751	-5,58	41,36	▼	▲
X Msci Brazil 1C	43,9	2522	-5,58	40,86	▼	▲
Ishares Msci Brazil	29,5	11456	-5,27	36,92	▼	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,68	1166322	-9,62	-9,37	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	4,25	193186	-7,3	-6,13	▼	▼
Ishares Msci Em Latam	15,76	28436	-6,67	18,77	▼	▲
X Msci Brazil 1C	43,9	2522	-5,58	40,86	▼	▲
Lyxor Msci Brazil Ucits Etf	19,35	27751	-5,58	41,36	▼	▲
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Btp Daily -2X Inverse	24,355	26987	-2,03	-12,23	▼	=
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,6845	1166322	-9,62	-9,37	▼	▼
Lyxor Daily Lev Dax	89,76	12780	4,24	-8,74	▲	▲
X LevDax Daily Swap	97,99	4159	4,02	-8,6	▲	▲
L&G Dax Daily 2X Long	253,85	720	4,42	-8,54	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	3,68	1166322	-9,62	-9,37	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,77	443442	9,46	-0,82	▲	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	33,7	399972	3,17	0,36	▲	▲
Lyxor Ftse Mib-Dist	20,16	341993	4,78	0,77	▲	▲
Ishares S&P 500 Eur-H	62,28	243750	2,38	-3,7	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Core S&P 500	242,27	9127795	3,3	0,43	▲	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	33,7	8645207	3,17	0,36	▲	▲
Ishares Euro Hy Corp	104,46	7362046	1,45	-0,62	▲	▲
Ishares Jpm Em Lcl Gov Bnd	52,31	7218892	-1,1	10,49	=	▲
Ishares Core Msci Pacif X-Jp	130,56	6666307	3,04	7,32	▲	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 05/03/2019

Rally degli ETF sul Vietnam e dei Long 2x sul Ftse Mib

I massimi a 5mesi a cui si è spinta Piazza Affari, con l'Indice Ftse Mib che ha sovraperformato gli altri maggiori indici nel mese di febbraio, ha messo le ali agli ETF long a leva due legati all'indice guida di Piazza Affari Il Lyxor Ftse Mib 2X Lev segna nell'ultimo mese un balzo del 9,46%, preceduto solo dall'ETF che si rifà al mercato azionario del Vietnam. Tra i migliori anche gli ETF a leva legati a Msci Usa ed EuroStoxx 50.

A sei mesi si conferma il magic moment della Turchia con rialzi superiori al 43% per il Lyxor Msci Turkey Ucits ETF e l'iShares Msci Turkey. Molto bene anche gli ETF sull'azionario brasiliano che presentano un saldo positivo a sei mesi tra il 37 e il 41%.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala il ribasso del Lyxor Ftse Mib Inv X Bear (-9,6%), penalizzato dal movimento opposto dell'indice. Male anche gli ETF sul Brasile complice il ritracciamento della Borsa carioca nelle ultime settimane. A sei mesi i cloni peggiori son quelli a leva short sul Btp e sul Ftse Mib.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari. Il Lyxor UCITS ETF Ftse Mib 2X Inv Xbear primeggia con una media giornaliera di 1,16 milioni di pezzi. Segue il Lyxor Ftse Mib 2X Lev con transazioni medie per 443 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore in prima posizione l'iShares Core S&p 500 con 9,13 milioni di euro, seguito dall'iShares Core Euro Stoxx 50 con 8,6 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

4 ETF ESG Trend Leaders



La nuova frontiera degli investimenti ESG

I nuovi ETF "ESG Trend Leaders" di Lyxor* hanno l'obiettivo di replicare indici MSCI che selezionano le società nelle aree geografiche Eurozona, mercato mondiale, mercato USA, mercati emergenti¹ con solido rating ESG (rating di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance) e che mostrano un trend positivo nell'andamento di tale rating. I quattro nuovi ETF "ESG Trend Leaders" portano la gamma degli ETF sostenibili di Lyxor ad un totale di 8 prodotti.

Nome ETF	Ticker di Bloomberg	ISIN	TER ²
Lyxor MSCI EMU ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	EESG IM	LU1792117340	0,20%
Lyxor MSCI World ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	WESG IM	LU1792117779	0,30%
Lyxor MSCI USA ESG Trend Leaders (DR) UCITS ETF	UESG IM	LU1792117696	0,25%
Lyxor MSCI EM ESG Trend Leaders UCITS ETF	MESG IM	LU1769088581	0,30%

The original pioneers

Contatti: www.ETF.it | info@ETF.it | 800 92.93.00 | Consulenti 02 89.63.25.00 | Istituzionali 02 89.63.25.28 | LYXOR <GO>



* I Lyxor ETF citati sono Fondi o Sicav francesi o lussemburghesi, gestiti da Lyxor International Asset Management (qui per brevità "Lyxor"), i cui prospetti sono stati approvati dalla AMF o dalla CSSF. Per la data di approvazione si rinvia ai Prospetti.

(1) Gli indici replicati dai 4 Lyxor ETF "ESG Trend Leaders" riportati in tabella sono (dall'alto verso il basso): MSCI EMU Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return EUR Index, MSCI World Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index, MSCI USA Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index e MSCI EM Select ESG Rating and Trend Leaders Net Return USD Index.

(2) Il costo totale annuo dell'ETF (TER - Total Expense Ratio) non include i costi di negoziazione del proprio intermediario di riferimento, gli oneri fiscali ed eventuali altri costi e oneri.

Il valore degli ETF citati può aumentare o diminuire nel corso del tempo e l'investitore potrebbe non essere in grado di recuperare l'intero importo originariamente investito. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento negli ETF citati si invita l'investitore a contattare i propri consulenti finanziari, fiscali, contabili e legali e a leggere attentamente i Prospetti, i "KIID" e i Documenti di Quotazione**, disponibili sul sito www.ETF.it e presso Société Générale, via Olona 2, 20123 Milano, dove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio, i costi e il regime fiscale dei prodotti.